



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 1074 del 22/01/2024

Rif. MASE_registro ufficiale 33420 del 07.03.2023

OGGETTO: [ID 9520] Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Coscacino", costituito da prato pascolo permanente e impianto fotovoltaico di potenza nominale 35,76 MW collegato alla RTN in comune di Sclafani Bagni (PA), c.da Coscacino".

Proponente: FLYNIS PV 8 S.R.L

Procedura Valutazione impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2420

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V
Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Si trasmette per gli aspetti ambientali il parere tecnico n. 652/2023 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 01/12/2023, pervenuto a questo Servizio I - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali - con nota prot. n. 89219 del 11/12/2023.

Si informa che il suddetto parere e il relativo foglio di presenze sono pubblicati nel fascicolo procedura 2420 del Portale Valutazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>).

Il Dirigente del Servizio I

Antonio Patella

Il Dirigente Generale

Patrizia Palemi

Allegato: Parere n. 652 del 01/12/2023



Codice procedura: 2420

Classifica: PT_000_VIA9612

Proponente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Ditta: Flynis Pv 8 S.R.L

OGGETTO: Progetto di un impianto Agrivoltaico denominato "Coscacino", della potenza di 35,76 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Sclafani Bagni (PA), C.da Coscacino. Proponente: Flynis PV 8 s.r.l.

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 652 del 01/12/2023

Proponente	Flynis Pv 8 S.R.L
Sede Legale	Milano (MI) Via Statuto N° 10 CAP 20121
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Andrea Matteo Orzan
Progettisti	Montana S.p.a
Località del progetto	SCLAFANI BAGNI (PA)
Data presentazione al dipartimento	08/03/2023 prot. DRA 15913
Data procedibilità	03/04/2023 prot. DRA 23130
Data Richiesta Integrazione Documentale	-----
Versamento oneri istruttori	-----
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Tantillo Maria
Contenzioso	-----

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9612/14120>



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio



e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;



LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;



VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTE le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE di giugno 2022.

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, sezione IV, n. 8258 del 11.09.2023 sugli impianti Agrovoltaici

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell’economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all’esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA l’Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell’art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 15913 del 08/03/2023.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot. DRA del 08/03/2023 e scaricabili all’indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9612/14120>.



Titolo	Codice elaborato
Avviso al Pubblico del 07/03/2023	MiTE-2023-0033420
Richiesta integrazioni del MIC	MASE-2023-0074935
Studio di impatto ambientale	2983-5174-CO-VIA-R01-Rev0
Relazione campi elettrici elettromagnetici	2983-5174-CO-VIA-R20-Rev0
Valutazione preventiva dell'interesse archeologico (vpia)	2983-5174-CO-VIA-R21-Rev0
Carta delle evidenze archeologiche	2983-5174-CO-VIA-R21-T01
Carta della visibilità dei suoli	2983-5174-CO-VIA-R21-T02
Carta del potenziale archeologico	2983-5174-CO-VIA-R21-T03
Carta del rischio archeologico relativo all'opera	2983-5174-CO-VIA-R21-T04
Progetto di monitoraggio	2983-5174-CO-VIA-R24-Rev0
Studio preliminare impatto acustico	2983-5174-CO-VIA-R25-Rev0
Relazione paesaggistica	2983-5174-CO-VIA-R26-Rev0
Inquadramento generale stralcio cartografia istituto geografico militare	2983-5174-CO-VIA-T02-Rev0
Inquadramento generale stralcio cartografia tecnica generale	2983-5174-CO-VIA-T03-Rev0
Inquadramento pianificazione comunale	2983-5174-CO-VIA-T04-Rev0
Vincoli aree non idonee	2983-5174-CO-VIA-T05.1-Rev0
Vincolo piano di assetto idrogeologico	2983-5174-CO-VIA-T05.2-Rev0
Vincolo piano territoriale paesaggistico regionale Sicilia	2983-5174-CO-VIA-T05.3-Rev0
Vincoli piano territoriale regionale Palermo	2983-5174-CO-VIA-T05.4-Rev0
Layout di progetto	2983-5174-CO-VIA-T07-Rev0
Documentazione fotografica e fotoinserimenti	2983-5174-CO-VIA-T17.1-Rev0
Documentazione fotografica e fotoinserimenti	2983-5174-CO-VIA-T17.2-Rev0
Relazione terre e rocce da scavo	2983-5174-CO-VIA-R22-Rev0
STMG	2983-5174-CO-VIA-D03-Rev0
Contratto di opzione per il diritto di superficie	2983-5174-CO-VIA-D04-Rev0
Valutazione ENAC	2983-5174-CO-VIA-D06-Rev0
Invio comunicazione alla soprintendenza	2983-5174-CO-VIA-D07-Rev0
Richiesta atto soprintendenza	2983-5174-CO-VIA-D08-Rev0
Relazione descrittiva generale	2983-5174-CO-VIA-R03-Rev0
Relazione agronomica e progetto agrivoltaico	2983-5174-CO-VIA-R04-Rev0
Rrelazione geologica e geotecnica	2983-5174-CO-VIA-R05-Rev0
Relazione idrologica idraulica	2983-5174-CO-VIA-R06-Rev0
Relazione di calcolo preliminare strutture	2983-5174-CO-VIA-R07-Rev0
Relazione calcolo preliminare impianti	2983-5174-CO-VIA-R08-Rev0
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	2983-5174-CO-VIA-R09-Rev0
Computo metrico estimativo realizzazione	2983-5174-CO-VIA-R10-Rev0
Computo metrico estimativo dismissione	2983-5174-CO-VIA-R11-Rev0
Quadro economico	2983-5174-CO-VIA-R12-Rev0
Censimento e risoluzione interferenze	2983-5174-CO-VIA-R13-Rev0
Prime indicazioni sulla sicurezza	2983-5174-CO-VIA-R14-Rev0
Cronoprogramma	2983-5174-CO-VIA-R15-Rev0



Piano di dismissione	2983-5174-CO-VIA-R16-Rev0
Documentazione fotografica	2983-5174-CO-VIA-R17-Rev0
Calcolo producibilità	2983-5174-CO-VIA-R18-Rev0
Relazione inquinamento luminoso	2983-5174-CO-VIA-R19-Rev0
Relazione campi elettromagnetici impianto	2983-5174-CO-VIA-R20-Rev0
Valutazione preventiva dell'interesse archeologico (vpia)	2983-5174-CO-VIA-R21-Rev0
Carta delle evidenze archeologiche	2983-5174-CO-VIA-R21-T01
Carta della visibilità dei suoli	2983-5174-CO-VIA-R21-T02
Carta del potenziale archeologico	2983-5174-CO-VIA-R21-T03
Carta del rischio archeologico relativo all'opera	2983-5174-CO-VIA-R21-T04
Piano particellare impianto	2983-5174-CO-VIA-R23-Rev0
Progetto di monitoraggio	2983-5174-CO-VIA-R24-Rev0
Studio preliminare impatto acustico	2983-5174-CO-VIA-R25-Rev0
Relazione paesaggistica	2983-5174-CO-VIA-R26-Rev0
Relazione tecnica opere di rete	2983-5174-CO-VIA-R27-Rev0
Analisi vincolistica opere di rete	2983-5174-CO-VIA-R28-Rev0
Piano particellare opere di rete	2983-5174-CO-VIA-R29-Rev0
Particolari costruttivi opere di rete	2983-5174-CO-VIA-R30-Rev0
Stato di fatto planimetrica con rilievo piano altimetrico	2983-5174-CO-VIA-T01-Rev0
Inquadramento generale stralcio cartografia istituto geografico militare	2983-5174-CO-VIA-T02-Rev0
Inquadramento generale stralcio cartografia tecnica generale	2983-5174-CO-VIA-T03-Rev0
Inquadramento pianificazione comunale	2983-5174-CO-VIA-T04-Rev0
Vincoli aree non idonee	2983-5174-CO-VIA-T05.1-Rev0
Vincolo piano di assetto idrogeologico	2983-5174-CO-VIA-T05.2-Rev0
Vincolo piano territoriale paesaggistico regionale Sicilia	2983-5174-CO-VIA-T05.3-Rev0
Vincoli piano territoriale regionale Palermo	2983-5174-CO-VIA-T05.4-Rev0
Inquadramento catastale impianto	2983-5174-CO-VIA-T06-Rev0
Layout di progetto	2983-5174-CO-VIA-T07-Rev0
Planimetria area di cantiere	2983-5174-CO-VIA-T08-Rev0
Indicazione percorso viabilistico	2983-5174-CO-VIA-T09-Rev0
Particolari strutture sostegno mobili	2983-5174-CO-VIA-T10-Rev0
Particolare accesso e recinzione	2983-5174-CO-VIA-T11-Rev0
Particolari cabine - uffici	2983-5174-CO-VIA-T12.1-Rev0
Particolari cabine - magazzino	2983-5174-CO-VIA-T12.2-Rev0
Particolari cabine elettriche - cabine di campo	2983-5174-CO-VIA-T12.3-Rev0
Particolari cabine elettriche - utente (DG2061)	2983-5174-CO-VIA-T12.4-Rev0
Particolari cabine elettriche - cabina di consegna (DG2061 ED. 09)	2983-5174-CO-VIA-T12.5-Rev0
Particolari cabine elettriche -cabine di sezionamento (DG2061 ED. 09)	2983-5174-CO-VIA-T12.6-Rev0
Layout percorso caviotti mt	2983-5174-CO-VIA-T13-Rev0
Layout reti di terra	2983-5174-CO-VIA-T14-Rev0
Schema elettrico unifilare mt	2983-5174-CO-VIA-T15.1-Rev0
Schema elettrico unifilare mt	2983-5174-CO-VIA-T15.2-Rev0
Schema elettrico unifilare mt	2983-5174-CO-VIA-T15.3-Rev0



Schema elettrico unifilare mt	2983-5174-CO-VIA-T15.4-Rev0
Schema elettrico unifilare (sottocampotipo)	2983-5174-CO-VIA-T16-Rev0
Documentazione fotografica e fotoinserimenti	2983-5174-CO-VIA-T17.1-Rev0
Documentazione fotografica e fotoinserimenti	2983-5174-CO-VIA-T17.2-Rev0
Inquadramento ortofoto - opere di rete	2983-5174-CO-VIA-T18-Rev0
Inquadramento catastale - opere di rete	2983-5174-CO-VIA-T19-Rev0
Inquadramento CTR opere di rete	2983-5174-CO-VIA-T20-Rev0
Relazione terre e rocce da scavo	2983-5174-CO-VIA-R22-Rev0
Progetto di monitoraggio	2983-5174-CO-VIA-R24-Rev0
Sintesi non tecnica	2983-5174-CO-VIA-R02-Rev0
Relazione paesaggistica	2983-5174-CO-VIA-R26-Rev0
Inquadramento generale stralcio cartografia istituto geografico militare	2983-5174-CO-VIA-T02-Rev0
Inquadramento generale stralcio cartografia tecnica generale	2983-5174-CO-VIA-T03-Rev0
Inquadramento pianificazione comunale	2983-5174-CO-VIA-T04-Rev0
Vincoli aree non idonee	2983-5174-CO-VIA-T05.1-Rev0
Vincolo piano di assetto idrogeologico	2983-5174-CO-VIA-T05.2-Rev0
Vincolo piano territoriale paesaggistico regionale Sicilia	2983-5174-CO-VIA-T05.3-Rev0
Vincoli piano territoriale regionale Palermo	2983-5174-CO-VIA-T05.4-Rev0
Layout di progetto	2983-5174-CO-VIA-T07-Rev0
Documentazione fotografica e fotoinserimenti	2983-5174-CO-VIA-T17.1-Rev0
Documentazione fotografica e fotoinserimenti	2983-5174-CO-VIA-T17.2-Rev0
Relazione terre e rocce da scavo	2983-5174-CO-VIA-R22-Rev0

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico in alcuni terreni a ovest del territorio comunale di Sclafani Bagni (PA). L'impianto è di tipo grid-connected ed è collegato alla rete elettrica nazionale con connessione trifase in alta tensione. Il parco in totale ha una potenza pari a 35,76 MWp, derivante da 53.368 moduli bifacciali che occupano una superficie di circa 165.779,79 m², all'interno di un'area recintata di circa 64,16 ha con un totale di n. 35 cabine installate (cabine di campo, magazzini, uffici, cabina di smistamento e cabina di connessione). Il parco fotovoltaico è costituito da strutture di tipo fisso. Le tipologie di sottofondazione delle strutture sono costituite da pali prefabbricati infissi tramite battipalo. Le strutture utilizzate saranno impiegate per il sostegno di una doppia fila di moduli in configurazione "portrait", costituita da stringhe a 28 moduli e da 14 moduli. Elettricamente le strutture sono collegate alla terra di impianto per assicurare la protezione contro le sovratensioni indotte da fenomeni atmosferici.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

RILEVATO che il Proponente ha fornito una descrizione dei rapporti di coerenza del progetto con i seguenti atti di programmazione e di pianificazione:

Roadmap 2050, Pacchetto Clima-Energia 2030, Direttiva Efficienza Energetica, Direttiva Fonti Energetiche Rinnovabili (Direttiva 2009/28/EC), Direttiva Emission Trading (Direttiva 2009/29/CE), Regolamento 2020/1294/UE, D.M. 10 settembre 2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, Decreto legislativo 28/2011, Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 Marzo 2012 "Burden Sharing", Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 23 giugno 2016, Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017, Piano di Azione per l'Efficienza Energetica 2017, Schema di Dm Sviluppo Economico



per incentivazione fonti rinnovabili elettriche 2018-2020 (FER 1), Piano Nazionale Integrato per l'energia e il clima 2030, Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS) 2030.

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Aree non Idonee per le Energie Rinnovabili Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 Settembre 2010: *Il sito in esame e la relativa linea di connessione non interessano aree individuate come non idonee dal D.M. 10 settembre 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico.*

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR): *il sito e la linea di connessione interessano principalmente il paesaggio delle colture erbacee. In misura minore il cavidotto interessa un'area definita come "Paesaggio delle colture arboree.*

- *Il sito in esame e la relativa connessione non interessano siti archeologici individuati dal PTPR.*
- *I siti archeologici più prossimi all'area di impianto sono due località nominate C.da Barbara (tomba romana) e Grotte della Gulfa, poste rispettivamente a circa 6,7 km e 5,6 km dall'impianto.*
- *Nel sito non vi sono beni isolati individuati dal PTPR e la Linea di Connessione non ne risulta interessata.*
- *Il sito in esame non interessa alcuna viabilità indicata dal PTPR. La linea di connessione invece risulta interessare un tratto di un sentiero e di una strada ordinaria a fondo naturale.*
- *Il sito in esame non interessa percorsi panoramici. Al contrario la linea di connessione attraversa un tratto di una strada secondaria. In ogni caso, essa non comporterà modifiche dell'assetto paesaggistico, sarà realizzata tramite TOC, interrata, impiegando il tratto più breve possibile della strada.*
- *Il sito in esame che la linea di connessione sono interessati da un corso d'acqua con relativa sponda di 150 m. la sovrapposizione tra l'area di impianto e un corso d'acqua, facendo riferimento alla Cartografia individuata sul Geoportale della Regione Siciliana ed utilizzata per l'individuazione delle Aree non idonee il corso d'acqua risulta avere una diversa localizzazione.*
- *Il sito in esame e la linea di connessione ricadono in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico.*

Il progetto in esame risulta conforme con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Territoriale Paesistico Regionale della Regione Siciliana..

Piano Territoriale Provinciale di Palermo (PTCP): *Il progetto ricade nel territorio Madonita. L'area di progetto rientra nell'Ambito strategico "Madonita Celufalese" e nell'Unità Territoriale Provinciale "Imerese est".*

Pianificazione Comunale: *Il progetto in esame è localizzato nei Comuni di Sclafani Bagni (PA) e Alia (PA). Per quanto riguarda la pianificazione comunale, il Comune di Sclafani Bagni non è provvisto di Piano Regolatore Generale, ma risulta vigente il Programma di Fabbricazione approvato con D.A. n. 81/79 del 08/05/1979.*

Programma di fabbricazione di Sclafani Bagni (PA): *il progetto in esame risulta localizzato in aree agricole Zona E2 "Rimboschimento di piano". in base agli stralci e alle analisi presentate il progetto in esame risulta conforme con gli obiettivi e gli indirizzi del Programma di Fabbricazione di Sclafani Bagni.*

Piano Regolatore Generale di Alia (PA): *Nel Comune di Alia (PA) è localizzato un tratto della linea di connessione. La linea di connessione occupa aree agricole (E1). Secondo lo stralcio la linea di connessione attraversa un'area sottoposta a vincolo della legge Galasso. In ogni caso, essa non comporterà modifiche*



dell'assetto paesaggistico, sarà realizzata tramite TOC, interrata, impiegando il tratto più breve possibile della strada. L'unico elemento fuori terra della Linea di Connessione è costituito dalla Cabina di Sezionamento per il quale è stata redatta apposita Relazione Paesaggistica, Rif. 2983_5174_CO_VIA_R26_Rev0_Relazione Paesaggistica. Le NTA non evidenziano eventuali divieti nella zona EI in riferimento all'intervento in oggetto, di conseguenza, in base agli stralci e alle analisi presentate il progetto in esame risulta conforme con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Regolatore Comunale di Alia.

Piano Regionale di Tutela della qualità dell'Aria: *I Comuni interessati fanno parte della zona definita "Altro", che include l'area della regione che non appartiene alle zone altrimenti definite. Tale classificazione è stata effettuata utilizzando i dati provenienti dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria della Regione Siciliana per il quinquennio 2005-2009. La zona "Altro" risulta piuttosto estesa e variegata dal punto di vista geografico e demografico. Complessivamente, si tratta della zona caratterizzata dalle concentrazioni di inquinanti minori della regione e, di conseguenza, con gli obiettivi e gli scenari di riduzione più contenuti. Il progetto in esame risulta conforme agli obiettivi del Piano in quanto impianto di produzione di energia rinnovabile.*

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.): *L'area di impianto del progetto in esame non interessa nessuna area caratterizzata da pericolo geomorfologico o idraulico, mentre la linea di connessione attraversa aree caratterizzate da pericolo geomorfologico medio P2 ed elevato P3. Sulla base degli stralci e delle analisi interessate, il sito in esame risulta conforme con il Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico.*

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A): *l'area di impianto del progetto in esame non interessa aree caratterizzate da pericolo di alluvione.*

Piano Regionale di Tutela delle Acque: *il progetto in esame rientra nel bacino idrografico del fiume Torto e risulta a circa 8,2 km di distanza da esso. Il sito in esame non afferisce a nessun bacino idrogeologico. Il progetto in esame non interferisce con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano regionale di Tutela della Acque e pertanto non risulta soggetto a specifiche norme.*

Piano di Tutela del Patrimonio: *Il catalogo non individua geositi, siti di interesse geologico o siti di attenzione nei pressi dell'area di interesse che pertanto non risulta soggetta a specifiche norme di disciplina di tali siti.*

Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi: *Dal Geoportale del SIF è stato possibile verificare che l'area oggetto di studio non è stata soggetta ad incendi negli ultimi 10 anni.*

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

- **Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi):
 - *l'area di impianto del progetto in esame e la linea di connessione non interessano vincoli riportati dal SITAP.*
 - *il Cavidotto di Connessione, come individuato risulta essere interessato dalla presenza della fascia di Rispetto di 150 metri dei Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua. Preme evidenziare che il Cavidotto sarà completamente interrato e realizzato su viabilità esistente e le interferenze saranno risolte tramite TOC interessando il percorso più breve possibile.*



- **Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000** (legge quadro 394/91 e smi.)

L'ambito territoriale d'intervento è interessato da:

All'interno del buffer di 5 km sono presenti le seguenti aree naturali:

- ZSC ITA020032 Boschi di Granza 1.800 m
- ZPS ITA020050 Parco delle Madonie 5.340 m
- ZSC ITA020045 Rocca di Sciarra 9.000 m
- IBA 164 Madonie 5.340 m
- Riserva naturale regionale EUAPO1121 Riserva Naturale orientata Bosco di Favara e Bosco Granza 10 m
- Parco regionale EUAP0228 Parco delle Madonie 5.340 m

RILEVATO che non vi sono interferenze con aree a pericolosità e/o rischio idraulico o geomorfologico;

VALUTATO che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana;

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

L'area di progetto è divisa in 3 sezioni denominate A, B e C, situate a circa 6 km a sud ovest del centro abitato di Sclafani Bagni (PA). Le tre sezioni sono adiacenti tra di loro, sia la sezione A che la sezione C risultano separate dalla sezione B tramite strade vicinali. L'area di progetto è collocata a circa 5,5 km a nord est dal centro abitato di Alia, ad est della Strada Provinciale n.7 (SP7) e a nord della Strada Provinciale n.53 (SP53). L'area di progetto presenta un'estensione complessiva catastale pari a 141,75 ettari ed un'area recintata pari a 64,16 ha (sezione A di 10,53 ha, sezione B di 51,05 ha e sezione C di 2,58 ha). L'impianto fotovoltaico sarà collegato tramite cavidotto MT, di lunghezza pari a circa 10,8 km, con tensione nominale di 20 kV alla Cabina Primaria (CP) "Alia". La soluzione tecnica è subordinata al potenziamento della Cabina Primaria denominata Alia, che prevede la realizzazione di opere RTN presenti nel PDS Terna, consistenti in un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV tra la CP Alia e la esistente stazione elettrica RTN di smistamento 150 kV denominata Vicari SE. Il layout dell'impianto è stato progettato considerando le seguenti specifiche:

- *Larghezza massima struttura in pianta: 4,147 m;*
- *Altezza massima struttura 3,044 m;*
- *Altezza minima struttura: 0,65 m;*
- *Pitch (distanza palo-palo) tra le strutture: 12,76 m;*
- *Larghezza viabilità del sito: 4,00 m;*
- *Disposizione dei moduli fotovoltaici sulle strutture di sostegno in 2 file;*

l'energia prodotta dall'area di progetto con strutture fisse risulta essere di 60.632 MWh/anno e la produzione specifica è pari a 1.696 kWh/kWc/anno. In base ai parametri impostati per le relative perdite d'impianto, i componenti scelti (moduli e inverter) e alle condizioni meteorologiche del sito in esame risulta un indice di rendimento (performance ratio PR) del 85,97%.

Moduli Fotovoltaici

I moduli fotovoltaici utilizzati per la progettazione dell'impianto, saranno di prima scelta, del tipo silicio monocristallino a 132 celle, indicativamente della potenza di 670 Wp, dotati di scatola di giunzione (Junction Box) installata sul lato posteriore del modulo, con cavetti di connessione muniti di connettori ad innesto rapido, al fine di garantire la massima sicurezza per gli operatori e rapidità in fase di installazione. La tecnologia di moduli fotovoltaici utilizzata è progettata appositamente per impianti di grande taglia connessi alla rete elettrica ed è realizzata assemblando in sequenza diversi strati racchiusi da una cornice in alluminio



anodizzato. • vetro temperato con trattamento anti-riflesso; • EVA (etilene vinil acetato) trasparente; • celle FV in silicio monocristallino.

Strutture di Supporto

Il progetto prevede l'impiego di una struttura metallica di tipo fisso, in acciaio zincato a caldo, adeguatamente dimensionati e ancorati al terreno con un sistema di infissione nel terreno o tramite pali battuti. Saranno installate in totale:

- n. 1.815 strutture fisse con configurazione 14x2;
- n. 146 strutture fisse con configurazione 7x2.

Sistema di sicurezza antintrusione

Il sistema di sicurezza e anti intrusione ha lo scopo di preservare l'integrità dell'impianto contro atti criminosi mediante deterrenza e monitoraggio delle aree interessate. Il sistema impiegato si baserà sull'utilizzo di differenti tipologie di sorveglianza/deterrenza per scongiurare eventuali atti dolosi nei confronti dei sistemi e apparati installati presso l'impianto fotovoltaico. La prima misura da attuare per garantire la sicurezza dell'impianto contro intrusioni non autorizzate è quella di impedire o rilevare qualsiasi tentativo di accesso dall'esterno installando un sistema di anti intrusione perimetrale in fibra ottica sulla recinzione. Inoltre sarà installato un sistema TVCC dotato di sistema di rilevazione video mediante telecamere digitali a doppia tecnologia ad alta risoluzione che consentiranno di monitorare in tempo reale il perimetro e le aree di maggior interesse impiantistico. Il sistema di video sorveglianza avrà il compito di garantire al servizio di vigilanza locale gli strumenti necessari per effettuare un'analisi immediata degli eventi a seguito di allarme generato dal sistema perimetrale e per eventuali azioni da intraprendere.

Recinzione

È prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale a delimitazione dell'area di installazione dell'impianto, la recinzione sarà formata da rete metallica a pali fissati nel terreno con plinti. Si prevede che la recinzione sia opportunamente sollevata da terra di circa 20 cm per non ostacolare il passaggio della fauna selvatica. Ad integrazione della recinzione di nuova costruzione, è prevista l'installazione di 7 cancelli carrabili due per ogni sezione fatta eccezione per la sezione A che ne ha 3.

Viabilità del Sito

In assenza di viabilità esistente adeguata sarà realizzata una strada in misto granulometrico per garantire l'ispezione dell'area di impianto dove necessario e per l'accesso alle piazzole delle cabine. Le strade di progetto, sia perimetrali che interne all'impianto, sono previste con una larghezza pari a 4 metri.

RILEVATO che il Proponente nel SIA ha analizzato diverse alternative relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione e alternative relative alla dimensione planimetrica

RILEVATO che in merito alla alternativa zero il proponente afferma che:

L'alternativa zero consiste nell'evitare la realizzazione del progetto proposto; una soluzione di questo tipo porterebbe ovviamente a non avere alcun tipo di impatto mantenendo la immutabilità del sistema ambientale. La non realizzazione del progetto dell'impianto fotovoltaico andrebbe nella direzione opposta rispetto a quanto previsto dal: "Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package)". La costruzione del progetto avrebbe impatti positivi non solo ambientali ma anche socio-economici, costituendo un fattore di occupazione diretta sia in fase di cantiere sia nella fase di esercizio (attività di manutenzione). L'intervento previsto porterà ad una riqualificazione dell'area, sia perché saranno effettuati miglioramenti fondiari importanti (recinzioni, drenaggi, viabilità interna al fondo, sistemazioni idraulicoagricole), sia perché saranno effettuate tutte le necessarie lavorazioni agricole per permettere di riacquisire le capacità produttive. Ad integrazione di quanto



sopra, si aggiunge che la rimozione, a fine vita, di un impianto fotovoltaico come quello proposto risulta essere estremamente semplice e rapida. Questa tecnica di installazione, per sua natura, consentirà il completo ripristino della situazione preesistente all'installazione dei pannelli.

RILEVATO che il proponente ha redatto un Cronoprogramma delle opere che prevede una durata dell'intervento pari a 13 mesi. È possibile prevedere una durata attesa del cantiere pari a circa 260 giorni lavorativi. Per durata di cantiere si intende l'esecuzione di tutte le attività di cantiere fino allo smantellamento delle attrezzature di cantiere e pulizia delle aree temporanee.

RILEVATO che il proponente ha redatto il Piano di Dismissione prevede lo smantellamento dell'impianto alla fine della sua vita utile (30 anni), nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, attraverso una sequenza di fasi operative ed eseguita da ditte specializzate, preposte anche al recupero dei materiali. .

RILEVATO che il costo totale per la rimozione dell'impianto e il ripristino dell'area è pari a 1.403.981,67 € (IVA esclusa).

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara: *le terre e rocce da scavo prodotte durante gli scavi per le diverse lavorazioni saranno in totale circa 60.600 mc. Allo stato attuale si prevede che l'intero volume di materiale di scavo prodotto venga riutilizzato all'interno del medesimo sito di produzione. Questi materiali, prima del loro riutilizzo in sito potranno subire uno o più dei trattamenti previsti nell'Allegato 3 "Normale pratica industriale - Articolo 2, comma 1, lettera o" del D.P.R. 120/2017, finalizzati al miglioramento delle loro caratteristiche merceologiche e per renderne l'utilizzo maggiormente produttivo e tecnicamente più efficace.*

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

RILEVATO che il Proponente ha fornito nello Studio di Impatto Ambientale gli elementi conoscitivi per la valutazione dell'impatto ambientale del progetto, in relazione alle interazioni con le diverse componenti individuate per le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione.

RILEVATO che il SIA riporta un'analisi della qualità ambientale attuale dell'area al fine di definire specifici indicatori che permettano di stimare nell'assetto ante e post operam i potenziali impatti del progetto sulle componenti ambientali. Le componenti ambientali che sono state prese in considerazione per valutare gli eventuali impatti o interazioni comprendono: Atmosfera e clima; Ambiente idrico; Suolo e sottosuolo; Fauna, flora ed ecosistemi; Paesaggio; Inquinamento luminoso; Rumore e vibrazioni; Campi elettromagnetici; Socio economico; Rifiuti.

CONSIDERATO che per quanto attiene a Atmosfera e clima: *Le principali fonti di impatto saranno:* • *Emissione temporanea di gas di scarico in atmosfera da parte dei veicoli coinvolti nella costruzione dell'impianto e nel trasporto dei componenti ai siti di installazione;* • *Emissione temporanea di polveri dovuta al movimento mezzi e alle fasi di preparazione delle aree di cantiere, i movimenti terra e gli scavi nei siti di installazione e per i lavori di realizzazione della linea di connessione. Fase di costruzione Durante la fase di costruzione del Progetto che può essere suddiviso in due principali attività (realizzazione impianto e realizzazione della linea elettrica di connessione), i potenziali impatti diretti sulla qualità dell'aria sono legati:* • *All'utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di costruzione con relativa emissione di gas di scarico*



(PM, CO, SO₂ e NO_x); • A lavori di livellamento e movimento terra per la preparazione delle aree di cantiere e la costruzione del progetto, con conseguente emissione di particolato (PM₁₀, PM_{2.5}) in atmosfera inoltre si prevede la sospensione di polveri dovute al transito di veicoli su strade non asfaltate. La realizzazione dell'impianto avrà una durata di circa 13 mesi, durante i quali all'interno dell'area di cantiere si prevede che, nelle fasi di maggior attività, opereranno contemporaneamente un numero massimo di 18 mezzi. Infine, per quanto riguarda la realizzazione della connessione si prevede che la durata del cantiere sarà pari a circa 11 mesi. Il cantiere della connessione sarà di tipo lineare e si prevede che, nelle fasi di maggior attività, opereranno contemporaneamente un numero massimo di 6 mezzi. Considerando la tipologia di sorgenti di impatto si ritiene che non si verificheranno ricadute significative al di fuori della recinzione di cantiere. La durata degli impatti è di breve durata, discontinua e limitata nel tempo. Gli impatti risulteranno trascurabili e a bassa significatività. Fase di Esercizio Durante la fase di esercizio non sono attesi potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, vista l'assenza di significative emissioni di inquinanti in atmosfera. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico e della Stazione di utenza. L'esercizio del Progetto determina un impatto positivo sulla componente aria, consentendo un notevole risparmio di emissioni, sia di gas ad effetto serra che di macro inquinanti, rispetto alla produzione di energia mediante combustibili fossili tradizionali. Fase di Dismissione Per la fase di dismissione si prevedono impatti sulla qualità dell'aria simili a quelli attesi durante la fase di costruzione, principalmente collegati all'utilizzo di mezzi/macchinari a motore e generazione di polveri da movimenti mezzi. Di conseguenza, la valutazione degli impatti è analoga a quella presentata per la fase di cantiere, con impatti trascurabili e significatività bassa. Concludendo, il progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con la componente aria e la valutazione condotta non ha ravvisato alcun tipo di criticità. Al contrario, si sottolinea che l'impianto di per sé costituisce un beneficio per la qualità dell'aria in quanto consente la produzione di 60.632 MWh/anno di energia elettrica senza il rilascio di emissioni in atmosfera, tipiche della produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili.

CONSIDERATO che per quanto attiene il suolo e il sottosuolo: l'area studiata ricade su un territorio alquanto esteso in cui affiorano, dall'alto verso il basso, i seguenti litotipi: • Depositi di versante caotici (Olocene); • Formazione Tavernola (Burdigaliano sup-Langhiano); • Flysch Numidico – Membro di Geraci Siculo (Oligocene inf.-Burdigaliano). Fase di Cantiere: Durante la fase di livellamento, in seguito ai movimenti terra superficiale e scavo per la posa dei moduli fotovoltaici, cavi e fondazioni delle cabine, saranno necessariamente indotte delle modifiche sull'utilizzo del suolo, circoscritto alle aree interessate dalle operazioni di cantiere, derivanti dal peso dei mezzi sul terreno. Tuttavia, al termine delle operazioni di costruzione, saranno attuati interventi atti a ripristinare la struttura dei suoli. L'occupazione di suolo derivante dai mezzi di cantiere non produrrà significative limitazioni o perdite d'uso dello stesso. Inoltre, il criterio di disposizione delle apparecchiature sarà condotto con il fine di ottimizzare al meglio gli spazi, nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza. Si ritiene pertanto che l'impatto avrà estensione locale e durata limitata alle attività di costruzione. Fase di Esercizio Gli impatti potenziali sulla componente derivanti dalle attività di esercizio sono riconducibili a: • occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici ruotabili durante il periodo di vita dell'impianto (impatto diretto); • occupazione del suolo da parte delle cabine elettriche e cabine di servizio durante il periodo di vita dell'impianto (impatto diretto); • erosione/ruscellamento; • contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto). Come descritto nella relazione di progetto, l'occupazione di suolo deriverà esclusivamente dai pali di sostegno dei pannelli che non



inducono significative limitazioni o perdite d'uso del suolo stesso. Data la periodicità e la durata limitata di questo tipo di operazioni, l'impatto si ritiene trascurabile. In caso di incidente, il suolo contaminato sarà immediatamente asportato e smaltito. Fase di Dismissione Si prevede che gli impatti potenziali derivanti dalle attività di dismissione siano assimilabili a quelli previsti nella fase di costruzione: • Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti al ripristino dell'area ed alla progressiva rimozione dei moduli fotovoltaici e delle cabine e locali tecnici (impatto diretto); • Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto). La fase di ripristino del terreno superficiale e di dismissione dei moduli fotovoltaici e delle cabine darà luogo sempre a una modificazione dell'utilizzo del suolo sull'area di progetto. In fase di dismissione dell'impianto saranno rimosse tutte le strutture facendo attenzione a non asportare porzioni di suolo e saranno ripristinate le condizioni esistenti. Si ritiene pertanto che l'impatto avrà estensione locale e durata breve.

CONSIDERATO che per quanto attiene all'ambiente Idrico: *Il reticolo idrografico, ben ramificato e marcato, è caratterizzato dal Vallone Coscacino; quest'ultimo decorre in direzione Ovest fungendo da asta di drenaggio principale, ed esercitando una certa attività erosiva sul territorio. Il sito d'interesse ricade nell'ambito del bacino idrografico del Fiume Torto. Il sito in esame non fa parte di alcun corpo idrico sotterraneo identificato dal Piano di Gestione del distretto idrografico ed è dunque classificato come zona sterile. Il più vicino risulta il Monte dei Cervi, circa 5,1 km a est del sito. Il corpo idrico più prossimo al sito risulta essere il torrente Alia, posto circa 1,8 km a ovest. Fase di costruzione Il consumo di acqua per necessità di cantiere è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate e dai movimenti terra inoltre, si prevede l'utilizzo di acqua necessaria per la preparazione del cemento e per usi domestici. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte, qualora la rete di approvvigionamento non fosse disponibile. Non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere. Fase di Esercizio L'impatto sull'ambiente idrico è riconducibile all'uso della risorsa per la pulizia dei pannelli in ragione di circa 950 m³ /anno di acqua che andrà a dispersione direttamente nel terreno. Per la pulizia dei pannelli sarà utilizzata acqua senza detersivi. Tuttavia, si sottolinea che l'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante acquedotto od eventualmente autobotte, indi per cui sarà garantita la qualità delle acque di origine in linea con la legislazione vigente. Non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere. Data la natura occasionale delle operazioni di pulizia dei pannelli (circa due volte all'anno) e visto quanto precedentemente esposto, si ritiene che l'impatto sia di estensione locale e di entità trascurabile. Fase di dismissione il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici per limitare il sollevamento delle polveri dalle operazioni di ripristino delle superfici e per il passaggio degli automezzi sulle strade sterrate. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante acquedotto o autobotte. Non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di Dismissione. Sulla base di quanto precedentemente esposto e delle tempistiche di riferimento, si ritiene che l'impatto sia di durata temporanea, che sia di estensione locale e di entità non riconoscibile.*

CONSIDERATO che per quanto attiene la Biodiversità: *L'area d'installazione dell'impianto fotovoltaico – come già sottolineato – è caratterizzata da ambienti di prateria e di pascolo mentre la linea di connessione e la cabina primaria Alia si inseriscono in una matrice agricola. Fase di Cantiere: Per quanto concerne le polveri, qualora il deposito di materiale fine sull'apparato fogliare fosse significativo, ciò si potrebbe tradurre in condizioni di sofferenza per la vegetazione esterna all'area di progetto, dovuta alle ridotte capacità di fotosintesi e respirazione (Xue et al., 2017) e nei casi più gravi, riduzione delle capacità riproduttive. Nel caso specifico in esame, la fonte di emissioni legata alla possibile sospensione delle polveri depositate all'interno*



dell'impianto e al transito su strade non asfaltate, si ritiene trascurabile/reversibile, anche in virtù dei ridotti movimenti terra; sono comunque misure di contenimento (pulizia e di aspersione giornaliera dei piazzali interni, delle piste di accesso e di pulizia delle ruote, riduzione della velocità di transito dei mezzi) al fine di controllare il più possibile tale effetto. Si ritiene dunque che gli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera dell'impianto fotovoltaico in progetto su fauna, flora ed ecosistemi dell'area siano trascurabili e, comunque, reversibili. Fase di Esercizio. Per quanto riguarda l'immissione di inquinanti vale quanto espresso per la fase di cantiere. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico e del satellite da 36Kw. Non sono invece previste attività di manutenzione per la linea di connessione. L'impatto determinato dalla attività in esame è da ritenersi nullo sulla componente. Fase di Dismissione: Per quanto riguarda la fase di dismissione, i possibili impatti a carico della biodiversità rientrano nelle tipologie già trattate. Per la realizzazione della dismissione completa sono previste diverse fasi di lavoro per un totale di circa 9 mesi di lavoro

CONSIDERATO che per quanto attiene ai Beni Materiali, Patrimonio Culturale e Paesaggio: *Il sito rientra all'interno dell'ambito paesaggistico n. 6 "Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo"* L'area oggetto di studio, come precedentemente descritto, risulta inserita in un contesto paesaggistico principalmente caratterizzato dalla presenza di territorio agricolo uniforme, in cui prevalgono i seminativi a rotazione. L'area oggetto di Studio risulta priva di culture di pregio invece presenti in altre zone dell'ambito. A seguito di un sopralluogo, dove è stata indagata l'area interessata dall'intervento è emerso che lo stato attuale dei luoghi vede la quasi totalità della superficie dal pascolo. Al fine dell'individuazione di coltivazioni agricole di Pregio è stata indagata un'area più vasta rispetto a quella di installazione dell'impianto e non si rileva, pertanto, la produzione e la coltivazione di prodotti D.O.C. e I.G.P. nei pressi dell'Area di intervento. Fase di Costruzione: I cambiamenti diretti al paesaggio derivano principalmente dalla perdita di suolo agricolo e di vegetazione necessaria all'installazione delle strutture, delle attrezzature e alla creazione della viabilità di cantiere. Pertanto, è possibile affermare che l'impatto sul paesaggio, durante la fase di cantiere, avrà durata breve ed estensione limitata all'area e al suo immediato intorno. si ritiene che l'impatto sulla componente in fase di costruzione sarà limitato al solo periodo di attività del cantiere (13 mesi) e avrà estensione esclusivamente locale. Fase di Esercizio: L'unico impatto sul paesaggio durante la fase di esercizio è riconducibile alla presenza fisica del parco fotovoltaico e delle strutture connesse. Fase di dismissione: In fase di dismissione si prevedono impatti sul paesaggio simili a quelli attesi durante la fase di costruzione, principalmente collegati alla presenza delle macchine e dei mezzi di lavoro, oltre che dei cumuli di materiali. I potenziali impatti sul paesaggio avranno pertanto durata temporanea, estensione locale ed entità riconoscibile.

CONSIDERATO che per quanto attiene a Popolazione e salute L'impianto oggetto del seguente studio di impatto ambientale interessa il territorio dei comuni di Sclafani Bagni e Alia. Sclafani Bagni occupa una superficie di 134,9 km², ha una popolazione di 387 abitanti (01/01/2022) per una densità abitativa di 2,87 ab/km². Alia occupa una superficie di 45,97 km², ha una popolazione di 3.367 abitanti (01/01/2022) per una densità abitativa pari a 73,2 ab/km². Fase di esercizio l'impianto fotovoltaico durante l'esercizio ordinario non prevede la presenza continuativa di personale di sorveglianza o addetto alla manutenzione ordinaria, le eventuali presenze saranno limitate esclusivamente al tempo utile per le lavorazioni previste e per un tempo comunque inferiore alle 4 ore/giorno. È esclusa pertanto l'eventuale esposizione ai campi elettromagnetici. Inoltre, si precisa che l'impianto fotovoltaico in oggetto, quando in esercizio ordinario non prevede la presenza di personale di sorveglianza o addetto alla manutenzione ordinaria. Tale circostanza esclude ulteriormente l'eventuale esposizione ai campi elettromagnetici. Per quanto esposto si ritiene l'impatto trascurabile. Fase di Dismissione Per la fase di dismissione si prevedono potenziali impatti sul comparto socio-sanitario simili a



quelli attesi durante la fase di costruzione, principalmente collegati alle emissioni di rumore, polveri e macro inquinanti da mezzi/macchinari a motore e da attività di movimentazione terra/opere civili. Si avranno, inoltre, i medesimi rischi collegati all'aumento del traffico, sia mezzi pesanti per le attività di dismissione, sia mezzi leggeri per il trasporto di personale, ed all'accesso non autorizzato in sito. Rispetto alla fase di cantiere, tuttavia, il numero di mezzi di cantiere sarà inferiore e la movimentazione di terreno coinvolgerà quantitativi limitati. Analogamente alla fase di cantiere, gli impatti sulla salute pubblica avranno estensione locale ed entità trascurabile, mentre la durata sarà temporanea (circa 9 mesi). Durante la fase di dismissione, le varie componenti dell'impianto verranno smontate e separate in modo da poter inviare a riciclo, presso ditte specializzate, la maggior parte dei rifiuti (circa il 99% del totale), e smaltire il resto in discarica. L'area verrà inoltre ripristinata per essere restituita allo stato preintervento. Si avranno, pertanto, impatti economici ed occupazionali simili a quelli della fase di cantiere.

RILEVATO che per quanto riguarda l'Inquadramento sismico Il comune di Sclafani Bagni (PA) risulta classificato in "zona 2": Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.

RILEVATO che il SIA riporta interventi di mitigazione degli impatti, che il Proponente intende realizzare ed in particolare relativamente alla componente: Atmosfera; Suolo; Rumori e vibrazioni; Acque superficiali e sotterranee; Rifiuti; Mobilità; Sicurezza; componente biotica;

CONSIDERATO che in merito al Cumulo con altri progetti il proponente afferma che *"Nell'area prossima al sito in esame, in una fascia compresa tra 500 e 1000 m sono presenti diversi impianti eolici. Non risultano presenti impianti fotovoltaici o agrivoltaici attualmente esistenti o per i quali l'iter autorizzativo risulta in corso entro i 7 km dall'impianto. Inoltre, considerando le opere di mitigazione previste si ritiene l'impatto cumulato tra l'impianto in oggetto e gli impianti eolici individuati possa considerarsi nullo.*

Impatto cumulato visivo

sono stati considerati due buffer, rispettivamente di 5 e 10 km. All'interno del buffer sono stati individuati gli impianti tramite il Portale Valutazioni Ambientali regionale. L'area è caratterizzata dalla presenza di diversi impianti eolici esistenti. Nel buffer di 10 km esiste un solo impianto fotovoltaico posto a sud-est dell'impianto a circa 8,8 km. A una simile distanza sono presenti alcuni impianti fotovoltaici in progetto a sud-ovest dell'impianto. Si ritiene che non si verifichi un effetto cumulo di tipo visivo-paesaggistico con la realizzazione dell'impianto oggetto del seguente studio di impatto ambientale in quanto sono previste opere di mitigazione volte a schermare e ridurre al minimo l'impatto paesaggistico del progetto. Nello specifico si prevede di realizzare una fascia di mitigazione arborea che permetterà il corretto inserimento paesaggistico dell'impianto come mostrato negli appositi fotoinserti realizzati.

RILEVATO che è stata redatta la Relazione Agronomica e che nella stessa viene riportato un piano agronomico degli interventi a verde che il Proponente intende realizzare.

CONSIDERATO che in merito al Progetto Agronomico il proponente afferma che *"Le superfici oggetto di studio risultano attualmente destinate al pascolamento diretto dei capi allevati dai conduttori delle stesse. Il presente progetto prevede il mantenimento di tale vocazionalità ed un miglioramento della stessa attraverso trasemine di essenze foraggere, appartenenti al patrimonio floristico spontaneo regionale. Si specifica che il pascolamento dei capi continuerà ad essere effettuato anche al di fuori dell'area recintata non interessata dall'installazione delle strutture per la produzione di energia fotovoltaica. Si prevede di continuare a gestire il prato nel rispetto della definizione comunitaria di "prato permanente", contenuta nell'art. 4, paragrafo 1,*



lettera h), del Regolamento dell'Unione Europea n° 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE). Per l'arricchimento della vegetazione si ipotizza la trasemina di un mix di 70% leguminose e 30% graminacee, al fine di mantenere una elevata biodiversità vegetale. Tale inerbimento favorisce inoltre una maggiore biodiversità microbica e della mesofauna del terreno, nonché quella della fauna selvatica che trova rifugio nel prato. Inoltre contribuisce al miglioramento dei suoli in virtù delle proprietà antierosive del manto erboso, all'utilizzo di piante azotofissatrici e alla riduzione della diffusione di specie infestanti. È prevedibile un miglioramento della struttura del suolo in virtù degli apparati radicali fittonanti e molto sviluppati in profondità che sono capaci di sviluppare alcune specie designate (leguminose). Le specie scelte per il mix di essenze appartengono al patrimonio floristico spontaneo della Regione Sicilia, con uno sguardo anche al loro valore foraggero:

- Sulla (*Hedysarum coronarium* L.) - 25%;
- Trifoglio bianco (*Trifolium repens* L.) - 25%;
- Erba medica polimorfa (*Medicago polymorpha* L.) - 20%.
- Erba mazzolina (*Dactylis glomerata* L.) - 10%;
- Loglio (*Lolium perenne* L.) - 10%
- Festuca alta (*Festuca arudinacea* Schreb.) - 10%;

Le essenze si avvantaggeranno inoltre del parziale ombreggiamento creato dalle strutture per la produzione di energia da fonte rinnovabile - le quali andranno a diminuire il fenomeno dell'evapotraspirazione - garantendo buone condizioni di umidità del cotico erboso e del terreno sottostante. Il cotico erboso, definibile perennante, consentirà infine un agevole passaggio dei mezzi meccanici che verranno utilizzati per la pulizia periodica dei pannelli fotovoltaici anche in condizioni di elevata umidità del suolo. Per la messa in atto della proposta progettuale si prevede di eseguire le seguenti operazioni meccaniche: 1. scarificazione; 3. trasemina. Tra le operazioni previste per il mantenimento del manto erboso si ipotizza l'esecuzione di ulteriori trasemine periodiche (si ipotizza ad intervalli di 3-4 anni). Tale pratica ristabilizzerà la quantità e la qualità in percentuale di ogni specie impiegata. Le percentuali di ciascuna essenza foraggera sarò stabilita sulla base dei risultati del monitoraggio agro-pastorale, non escludendo la possibilità di far variare la composizione delle specie che lo compongono. Sempre in riferimento ai dati raccolti con il monitoraggio, ci si riserva la possibilità di ricorrere a lavorazioni più profonde quali l'arieggiatura - da effettuare con ripper o (scarificatore) ripuntatore - al fine di decompattare meccanicamente il suolo, aumentandone l'arieggiamento e la capacità di infiltrazione delle acque. Si prevede inoltre di effettuare interventi di strigliatura delle superfici, mediante l'utilizzo di strigliatore o erpice a catena, al fine di migliorare l'areazione del terreno, consentendo inoltre di spargere le deiezioni, in modo da evitare eccessi e carenze nutritive nelle varie zone e favorendo l'assimilazione delle stesse. Si specifica che l'esecuzione di tutte le operazioni sarà effettuata da contoterzisti locali. Non sono previsti interventi di fertilizzazione, in quanto l'apporto al terreno delle deiezioni animali concorrerà, insieme alla fissazione dell'azoto ad opera delle leguminose, a soddisfare le esigenze nutrizionali delle essenze foraggere. Il non ricorso a prodotti chimici di sintesi inoltre garantirà il mantenimento del regime di conduzione biologica delle superfici, offrendo ai capi che continueranno a pascolare le superfici un ambiente quanto più naturale possibile: i vitelli da carne potranno continuare ad essere venduti come nati ed allevati in tali condizioni. La scelta della tecnica di pascolamento sarà valutata e modulata in seguito alla risposta animale e ai dati raccolti con il monitoraggio agro-meteo-pastorale. L'ampiezza delle superfici pascolabili interne all'area recintata (divisa in tre diversi "lotti"), sommata alla superficie all'esterno di essa, permetterà di adottare diverse tecniche di pascolamento. Attualmente, è praticata la tecnica del pascolamento continuo estensivo o pascolamento libero (in mancanza di recinzioni) che prevede che la superficie a disposizione dei capi rimanga costante ed invariata per gran parte della stagione e che i capi possano pascolare su tutta l'area pascoliva.



L'installazione dell'impianto agrivoltaico e delle relative recinzioni perimetrali consentirà di modulare il foraggiamento animale sulla modalità di pascolamento turnato (nelle aree recintate più piccole) e di pascolamento guidato (nell'area recintata più estesa); il primo prevede che gli animali stazionino sulla stessa superficie per un periodo di tempo definito passando ad una zona diversa appena esaurita l'erba disponibile, il secondo prevede che gli animali siano condotti e mantenuti dal pastore su determinate zone. L'installazione delle recinzioni dell'impianto agrivoltaico introdurrà quindi migliorie ed innovazioni dal punto di vista di gestione dei capi al pascolo."

Opere a verde di Mitigazione

Le opere di mitigazione a verde prevedono la realizzazione di :

- *una quinta arboreo-arbustiva posta lungo tutto il lato interno della recinzione. Questa sarà funzionale alla mitigazione dell'impatto visivo e, al contempo, imiterà un'area di vegetazione spontanea per favorire la presenza di specie di Invertebrati, Uccelli e Micromammiferi nell'area;*

- *inerbimento permanente delle aree di margine non coltivate, da eseguire mediante l'utilizzo di fiorume locale.*

Le essenze saranno disposte secondo uno schema modulare e non formale in modo che la proporzione fra le essenze di media taglia e quelle di medio-bassa taglia garantisca il risultato più naturalistico possibile. Gli arbusti saranno distanziati dalla recinzione di circa 2,5 metro così da agevolare le operazioni di manutenzione. Più in generale, sarà prevista l'interruzione della fascia in prossimità dei punti di accesso al fondo che fungeranno anche da vie d'entrata alla viabilità interna delle stesse per la manutenzione ordinaria.

4 PIANO DI MONITORAGGIO

le componenti che saranno oggetto di Monitoraggio Ambientale in quanto soggette a potenziali impatti (trascurabili) sono:

- *Atmosfera: monitoraggio della produzione di energia elettrica per valutare annualmente le emissioni di CO₂ (e altri inquinanti) evitate.;*
- *Acque: consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli;*
- *Suolo e sottosuolo: impatti dovuti alla presenza del prato-pascolo permanente quali il mantenimento della fertilità dei suoli;*
- *Biodiversità: monitoraggio del microclima e dello stato di salute della fauna (prato-pascolo permanente, presenza di ovini, opere di mitigazione);*
- *Paesaggio: Stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti inserimento paesaggistico;*
- *Monitoraggio della produzione agricola e dello stato di salute degli ovini;*
- *Rifiuti prodotti in fase di cantiere.*

ATMOSFERA

Il Monitoraggio Ambientale per la componente "Atmosfera" è finalizzato a caratterizzare la qualità dell'aria ambiente nelle diverse fasi (ante-operam, in corso d'opera e post operam) mediante rilevazioni strumentali ed eventuali modellazioni focalizzando l'attenzione sugli inquinanti direttamente o indirettamente immessi nell'atmosfera, in termini di valori di concentrazioni al suolo, a seguito ella realizzazione/esercizio della specifica tipologia d'opera. Si evidenzia che gli unici impatti negativi sulla componente risultano essere quelli dovuti alla movimentazione dei mezzi durante la fase di cantiere per l'approvvigionamento dei materiali e per le operazioni di scavo e la movimentazione dei mezzi durante la manutenzione dei pannelli. Come riportato all'Interno dello Studio di Impatto Ambientale tali impatti sono stati valutati come temporanei e trascurabili. Inoltre si evidenzia che l'impianto di per sé costituisce un beneficio per la qualità dell'aria, in quanto è stata stimata la seguente produzione di energia elettrica senza rilascio di emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera:

- *Strutture Tracker: l'energia prodotta risulta essere di 60.631,8 MWh/anno e la produzione specifica è pari a 1.696 kWh/kWc/anno;*

ACQUE



l'impianto in progetto non produce impatti significativi sulle risorse idriche di carattere qualitativo. La manutenzione dei pannelli avverrà esclusivamente attraverso acqua e per la gestione prato-pascolo permanente non saranno utilizzati prodotti chimici e tutti gli interventi fitosanitari saranno eseguiti in coerenza ai principi della "difesa integrata" con l'uso di molecole attive ecocompatibili e autorizzate dalla normativa BURP annuale. L'unico impatto che pertanto si ritiene utile monitorare sono i consumi di acqua utilizzata nell'ambito dei fabbisogni idrici durante la fase di cantiere, della pulizia dei pannelli e per l'irrigazione della fascia di mitigazione arborea-arbustiva.

SUOLO E SOTTOSUOLO

non sono stati identificati impatti significativi sulla componente suolo e sottosuolo derivanti dall'esercizio dell'impianto fotovoltaico e dalla sua costruzione. Le potenziali fonti di impatto prese in considerazione per la componente suolo e sottosuolo che sono state: • Occupazione di suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento del cantiere e copertura del suolo per la disposizione dei moduli fotovoltaici e gli altri elementi del progetto, quali le cabine elettriche e di servizio. • Sversamento accidentale di idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza. • Possibile compattamento del terreno con modifica della pedologia dei suoli. Tutti i potenziali impatti saranno annullati e resi trascurabili grazie alle opportune opere di mitigazione previste. Si segnala che i lavori di preparazione dell'area non avranno alcuna influenza sulla conformazione morfologica dei luoghi. Quanto premesso, si prevede tuttavia il monitoraggio dei parametri chimico-fisici del suolo al fine di monitorare gli impatti potenziali derivanti dall'esercizio del prato-pascolo permanente dedicato agli ovini. Si prevede l'installazione, già in fase Ante-Operam, di una stazione agrometeorologica. Per poter controllare lo stato quali-quantitativo della componente/fattore ambientale biota, nonché la sua evoluzione nello spazio e nel tempo, è di fondamentale importanza la conoscenza dei parametri ambientali. A tale scopo, la stazione sarà dotata dei seguenti sensori di controllo: temperatura e umidità del suolo e dell'aria, precipitazione, velocità e direzione del vento, radiazione solare totale, evapotraspirazione e bagnatura fogliare.

PAESAGGIO

A mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'impianto fotovoltaico, sono previste fasce vegetali perimetrali, costituite sulla base delle caratteristiche della vegetazione attualmente presente all'interno del perimetro e proprie della macchia mediterranea spontanea, con spiccata tolleranza a periodi siccitosi. Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo relativo alle opere di mitigazione all'interno dello Studio di Impatto Ambientale (Paragrafo 2.3.6.) Durante la fase di cantiere, la corretta implementazione delle misure di mitigazione non renderà necessaria alcuna attività di monitoraggio.

RIFIUTI

Una specifica attenzione alla Gestione dei Rifiuti nelle operazioni O&M sarà attuata al fine di minimizzare, mitigare e ove possibile prevenire gli impatti derivanti da rifiuti, sia liquidi che solidi. In particolare, si dovrà avere cura della corretta attuazione delle procedure e misure di gestione dei rifiuti, ma anche di monitoraggio e ispezione, come riportato di seguito: • Monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento. I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER. • Monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto, che avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. Una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia. • Monitoraggio dei rifiuti caricati e scaricati, che saranno registrati su apposito Registro di Carico e Scarico (RCS) dal produttore dei rifiuti. Le operazioni di carico e scarico dovranno essere trascritte su RCS entro il termine di legge di 10 gg lavorativi. Una copia del RCS sarà



conservata presso il cantiere, qualora sussistano in cantiere le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.

5 VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che Il progetto è localizzato in Sicilia nel comune di Scalfani Bagni (PA), C.da Coscacino e prevede la realizzazione di nuovo impianto integrato agrivoltaico denominato “Coscacino”, costituito da prato pascolo permanente e impianto fotovoltaico di potenza nominale 35,76 MW collegato alla RTN.

VALUTATO che si è previsto, in affiancamento al progetto di impianto fotovoltaico la piantumazione e coltivazione di leguminose e graminacee.

VALUTATO che dalla documentazione depositata non si evince se le colture sono coerenti con il tessuto agricolo locale.

VALUTATO che dalla documentazione depositata non si evince l’analisi dell’effetto cumulo con gli altri impianti in esercizio e in istruttoria o approvati, effettuata nel raggio di 10 km dall’area di progetto.

VALUTATO che l’analisi dello studio di intervisibilità ed effetto cumulo visivo non tiene conto della presenza di impianti in fase di approvazione e/o approvati dalla Regione Siciliana.

VALUTATO che non è possibile escludere impatti visivi ed eventuali interferenze con altri impianti FER.

VALUTATO che dalla documentazione depositata non si evince un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano culturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale;

CONSIDERATA la sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana N. 00647/2023REG.PROV.COLL. N. 00912/2022 REG.RIC. e **VALUTATO** che dal portale ministeriale non si rileva la documentazione attestante la disponibilità dei lotti.

VALUTATO, conclusivamente, che non è possibile escludere impatti sulle componenti ambientali.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere non favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto “*Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Coscacino", della potenza di 35,76 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Scalfani Bagni (PA), C.da Coscacino. Proponente: Flynis PV 8 s.r.l.*” **invitando la Commissione Statale alle conseguenziale determinazioni.**

In caso di parere favorevole sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 01.12.2023 edel 04.12.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Abramo	Anna	ASSENTE
2.	Aiello	Tommaso	ASSENTE
3.	Andaloro	Pasquale	PRESENTE
4.	Arcuri	Emilio	PRESENTE
5.	Armao	Gaetano	PRESENTE
6.	Bendici	Salvatore	PRESENTE call
7.	Bonaccorso	Angelo	PRESENTE call
8.	Caldarera	Michele	PRESENTE call
9.	Cammisa	Maria Grazia	PRESENTE call
10.	Casinotti	Antonio	PRESENTE
11.	Cecchini	Riccardo	PRESENTE
12.	Cilona	Renato	PRESENTE call
13.	Corradi	Alessandro	PRESENTE
14.	Cucchiara	Alessandro	PRESENTE call
15.	Currò	Gaetano	PRESENTE
16.	D'Urso	Alessio	PRESENTE
17.	Daparo	Marco	PRESENTE
18.	Di Loreto	Paolo	ASSENTE
19.	Dieli	Tiziana	PRESENTE
20.	Dolfin	Sergio	PRESENTE
21.	Geraci	Massimo	PRESENTE
22.	Gullo	Onfrio	PRESENTE
23.	Ilarda	Gandolfo	PRESENTE
24.	Iudica	Carmelo	PRESENTE
25.	La Fauci	Dario	ASSENTE
26.	Latona	Roberto	ASSENTE
27.	Lipari	Pietro	PRESENTE call
28.	Livecchi	Giuseppe	PRESENTE
29.	Lo Biondo	Massimiliano	PRESENTE



30.	Maglienti	Francesco	ASSENTE
31.	Maio	Pietro	PRESENTE
32.	Martorana	Giuseppe	PRESENTE
33.	Mastrojanni	Marcello	PRESENTE call
34.	Mignemi	Giuliano	PRESENTE
35.	Modica	Dario	PRESENTE
36.	Montalbano	Luigi	PRESENTE
37.	Morabito	Marianna	PRESENTE call
38.	Pagano	Andrea	PRESENTE
39.	Pandolfi	Anna Rita	PRESENTE call
40.	Pantalena	Alfonso	PRESENTE
41.	Patanella	Vito	PRESENTE
42.	Pedalino	Andrea	PRESENTE
43.	Pergolizzi	Michele	PRESENTE
44.	Piscitello	Fabrizio	PRESENTE
45.	Ronsisvalle	Fausto	PRESENTE
46.	Sacco	Federica	PRESENTE call
47.	Saladino	Salvatore	PRESENTE
48.	Salvia	Pietro	PRESENTE call
49.	Santoro	Piero	PRESENTE
50.	Savasta	Giovanni	PRESENTE
51.	Saverino	Arcangela	PRESENTE
52.	Seminara	Salvatore	PRESENTE call
53.	Spinello	Daniele	PRESENTE
54.	Trombino	Giuseppe	ASSENTE
55.	Vernola	Marcello	ASSENTE
56.	Versaci	Benedetto	PRESENTE
57.	Villa	Daniele	PRESENTE call
58.	Viola	Salvatore	PRESENTE

Le presenze che seguono attendono a quelle rilevate in data 04.12.2023 nella quale si è ripresa la seduta di CTS sospesa il 01.12.2023. tutti i partecipanti erano presenti da remoto in conference call



1.	Abramo	Anna	ASSENTE
2.	Aiello	Tommaso	PRESENTE
3.	Andaloro	Pasquale	ASSENTE
4.	Arcuri	Emilio	PRESENTE
5.	Armao	Gaetano	PRESENTE
6.	Bendici	Salvatore	PRESENTE
7.	Bonaccorso	Angelo	PRESENTE
8.	Caldarera	Michele	ASSENTE
9.	Cammisa	Maria Grazia	PRESENTE
10.	Casinotti	Antonio	ASSENTE
11.	Cecchini	Riccardo	PRESENTE
12.	Cilona	Renato	PRESENTE
13.	Corradi	Alessandro	PRESENTE
14.	Cucchiara	Alessandro	PRESENTE
15.	Currò	Gaetano	ASSENTE
16.	D'Urso	Alessio	PRESENTE
17.	Daparo	Marco	ASSENTE
18.	Di Loreto	Paolo	ASSENTE
19.	Dieli	Tiziana	PRESENTE
20.	Dolfin	Sergio	PRESENTE
21.	Geraci	Massimo	PRESENTE
22.	Gullo	Onfrio	PRESENTE
23.	Ilarda	Gandolfo	PRESENTE
24.	Iudica	Carmelo	PRESENTE
25.	La Fauci	Dario	ASSENTE
26.	Latona	Roberto	ASSENTE
27.	Lipari	Pietro	PRESENTE
28.	Livecchi	Giuseppe	ASSENTE
29.	Lo Biondo	Massimiliano	PRESENTE
30.	Maglienti	Francesco	ASSENTE
31.	Maio	Pietro	PRESENTE
32.	Martorana	Giuseppe	PRESENTE



33.	Mastrojanni	Marcello	PRESENTE
34.	Mignemi	Giuliano	ASSENTE
35.	Modica	Dario	ASSENTE
36.	Montalbano	Luigi	PRESENTE
37.	Morabito	Marianna	PRESENTE
38.	Pagano	Andrea	PRESENTE
39.	Pandolfi	Anna Rita	PRESENTE
40.	Pantalena	Alfonso	PRESENTE
41.	Patanella	Vito	PRESENTE
42.	Pedalino	Andrea	ASSENTE
43.	Pergolizzi	Michele	PRESENTE
44.	Piscitello	Fabrizio	PRESENTE
45.	Ronsisvalle	Fausto	PRESENTE
46.	Sacco	Federica	PRESENTE
47.	Saladino	Salvatore	PRESENTE
48.	Salvia	Pietro	PRESENTE
49.	Santoro	Piero	PRESENTE
50.	Savasta	Giovanni	ASSENTE
51.	Saverino	Arcangela	PRESENTE
52.	Seminara	Salvatore	PRESENTE
53.	Spinello	Daniele	PRESENTE
54.	Trombino	Giuseppe	ASSENTE
55.	Vernola	Marcello	ASSENTE
56.	Versaci	Benedetto	ASSENTE
57.	Villa	Daniele	ASSENTE
58.	Viola	Salvatore	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 01.12.2023 e proseguita il 04.12.2023, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da
VITO PATANELLA
Data: 2023.12.04
20:16:01 +01'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao